

Tit. _____ Fasc. _____



PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta In continuazione

Atto n. 121/C del 22 OTT 2010

OGGETTO: Nomina scrutatori.- Comunicazioni ex art. 24 del Regolamento del Consiglio Prov.le.

L'anno duemila dieci il giorno Venerdì del mese di Ottobre alle ore 11,30 nell'aula Consiliare della Provincia Regionale di Palermo, con avviso notificato a norma di legge ai Signori Consiglieri, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Palermo con la presenza dei Consiglieri:

		pres	ass				
1.	AIELLO Andrea		x	24.	LA COLLA Luisa		x
2.	ANGELO Antonino		x	25.	LANZA Vito	x	
3.	BALSANO Giacomo	x		26.	LAPUNZINA Gaetano	x	
4.	BARBACCIA Pietro		x	27.	LO MEO Vincenzo Giuseppe		x
5.	BELLOMARE Santi		x	28.	MAMMANA GiovanBattista	x	
6.	BRIGANO' Vincenzo	x		29.	MAROTTA Antonio	x	
7.	CALAMIA Tommaso	x		30.	MELIA Giovanni		x
8.	CALASCIBETTA Vincenzo	x		31.	MICELI Francesco Calogero	x	
9.	CAROLLO Filippo		x	32.	MONCADA Silvio	x	
10.	CELESIA Antonino	x		33.	MORTILLARO Giuseppe	x	
11.	CORTINA Giuliano	x		34.	PICCIONE Teresa		x
12.	DI PISA Carlo		x	35.	POLIZZI Pietro	x	
13.	DI SALVO Bartolomeo		x	36.	RANDAZZO Vincenzo	x	
14.	DI TRAPANI Vincenzo	x		37.	RINI Antonio	x	
15.	DI VITA Mauro Marcello	x		38.	SALERNO Giovanni	x	
16.	FEDERICO Giuseppe		x	39.	SCAFIDI Giuseppa		x
17.	FERRANTI Fabio	x		40.	SEIDITA Rosario	x	
18.	IORE Giuseppe		x	41.	TRICOLI Marcello	x	
19.	FONTANA Sebastiano	x		42.	TUBIOLO Antonino		x
20.	GALBO Andrea	x		43.	VALLONE Luigi M.Lucio	x	
21.	GELOSO Giovanni	x		44.	VAZZANA Pietro	x	
22.	GENNUSO Salvatore	x		45.	ZUCCARO Salvatore	x	
23.	GINOTTA Domenico Giuseppe	x					
a riportare n		14	9	Totale		30	15

su n. 45 Consiglieri assegnati e n. 45 Consiglieri in carica

Assume la Presidenza Il Presidente del Consiglio dott. Marcello TRICOLI

Partecipa il Segretario Generale Avv. Salvatore CURRAO

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

ATTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

DIREZIONE

SEGRETARIA GENERALE

Funzionario Responsabile della redazione *Silvana Dominici con Maria Rosa Perrone.* =

Il Presidente dopo avere constatato la sussistenza del numero legale per la validità della seduta la dichiara aperta.

Sono presenti:

Il Vice Presidente: Alongi;

L' Assessore : Di Marco (Politiche dell'ambiente) ;

Dr. Pampalone (Direzione Energia).

Il Presidente, procede alla designazione dei tre Consiglieri che svolgeranno la funzione di **scrutatori** nel corso della odierna seduta e propone la scelta dei Consiglieri: **Zuccaro, Cortina e Fontana.**

Tale **proposta**, relativamente alla quale non vengono sollevate obiezioni , viene posta dal Presidente , in **votazione per alzata e seduta** ed approvata dal Consiglio **all'unanimità di voti resi dai 30 Consiglieri presenti e votanti.**

Si passa alle **alla lettura della seguente Comunicazioni ex art. 24 del Regolamento del Consiglio:**

- Il Presidente Tricoli riferisce che la Consigliera Scafidi Giuseppa, ha comunicato per le vie brevi di non poter partecipare ai lavori odierni per motivi di salute. Seguirà certificato medico.
- Nota a firma del Consigliere Mammana del gruppo Forza del Sud avente per oggetto: "Comunicazione gruppo Consiliare FORZA DEL SUD".
- Determine Presidenziali nn. 193 A.P. e 194 A. P. del 19/10/2010 riguardanti le nomine a componente della Giunta rispettivamente del Sig. Giovanni Di Trapani e del Sig. Patrizio Lodato.
- Nota a firma del Dirigente dell'ufficio di Gabinetto del Presidente D.ssa Marianna Mirto riguardante la nomina del Sig. Musurra Francesco quale rappresentante della Provincia nel
- C.d.A. della Società Consortile "Teatro Al Massimo Stabile di Palermo.

Prendono la parola , avutane facoltà, i seguenti Consiglieri i cui interventi sono riferiti in sintesi:

GALBO (MPA): comunica che dopo lunga riflessione ha deciso di uscire dal gruppo MPA e si dichiara indipendente. Aggiunge che andrà a far parte del Gruppo Misto di centro destra in attesa di aderire ad altro soggetto politico. In conseguenza di questa sua scelta rimette il mandato di Presidente di commissione e ringrazia i colleghi del gruppo Mpa con i quali ha istaurato un ottimo rapporto

PRESIDENTE: invita il Consigliere Galbo a far pervenire una nota ufficiale.

Entrano in aula i Consiglieri: Melia, Di Pisa, Bellomare, Lo Meo. **Presenti 34.**

LAPUNZINA (capogruppo PD): in riferimento alla superiori Comunicazioni ricorda che la legge prescrive l'obbligo per il Presidente della Provincia di produrre una relazione circostanziata dove siano riportate le motivazioni del provvedimento di revoca e nomina degli Assessori, entro sette giorni dal provvedimento stesso. Chiede, pertanto al Presidente di programmare una discussione politica sull'argomento da svolgersi al

Segnal otto n° 121/c nel

- 2 - 22 OTT. 2010

più presto. Rileva che la composizione attuale della Giunta pone un certo interrogativo, visto che vi sono sei Assessori di un Gruppo politico a cui non ha aderito alcun Consigliere.

Inoltre, lamenta il fatto che da tempo non si approvano verbali e, nello specifico, in merito al verbale relativo alla riadozione del Regolamento dell'IPCL che è già stato pubblicato all'albo, ha alcune obiezioni da fare. Contesta il parere favorevole della Commissione, perchè a suo avviso invece non era favorevole e ricorda che c'era anche un parere del Segretario Generale che confermava questo anche se non è stato messo a verbale. Per quanto riguarda la richiesta di parere sull'aumento dell'indennità di posizione ai Dirigenti evidenzia che essa si arricchisce di un nuovo tassello: *“visto che è stato detto più volte in aula che i Revisori non rispondevano ora si scopre che i Revisori scrivono che aspettano delle note dalla Segreteria Generale dal mese di maggio. Questo è un fatto grave. Viene costantemente mortificato il ruolo ispettivo del Consigliere”*. Per cui si riserva di informare l'Ass.to EE.LL. e la Prefettura di Palermo.

Il SEGRETARIO GENERALE fa presente che l'atto deliberativo è stato inviato, così pure tutte le altre note richieste. Quanto al parere della Commissione evidenzia la differenza tra “quorum strutturale” e “quorum funzionale” .il primo - chiarisce - serve per la validità della seduta, l'altro per l'adozione degli atti. A suo parere non si contano gli astenuti per l'adozione degli atti, ma si riserva di approfondire l'argomento.

MAROTTA (PRC - Capogruppo - MISTO): ritiene che occorre una maggiore attenzione alla problematica dei parcheggi e alla loro organizzazione e a suo avviso se ne potrebbero interessare i Consiglieri Questori che - precisa - “ogni due anni vanno riconfermati e sottoposti a voto consiliare”.

Evidenzia che c'è una nuova posizione del Governo Nazionale che si è schierata a favore delle Province, contro la loro abolizione; si basa sul fatto che sono previste costituzionalmente e quindi per abolirle occorrerebbe una riforma costituzionale. Le Province, a suo avviso, rimangono enti fondamentali di area vasta e sarebbe paradossale che in Sicilia si abolissero creando un vuoto istituzionale. Ma rimane il problema del federalismo fiscale e delle ricadute che avrà nelle Regioni del sud e, in particolare, negli Enti locali. Aggiunge che i tagli già posti in essere limitano la possibilità di spesa, per cui ritiene che occorra rivedere il patto di stabilità.

E' dell'avviso che si dovrebbe dare un contributo all'UPI per indurre la Regione siciliana ad assumere decisioni coerenti con il resto d'Italia, anche sulla ventilata riforma dello status degli eletti che non si comprende a quale logica si ispiri. Gli sembra contraddittoria la proposta dell'Assessore Armao che - almeno dalle poche informazioni lette sulla stampa e sul sito della Regione Siciliana - sintetizza gli elementi cardine della finanziaria.

Ritiene che i Consiglieri dovrebbero prendere una posizione visibile e collaborare con l'UPI e l'URPS per aprire un tavolo di discussione al fine di costruire un testo coordinato che parta dal concetto di risparmio di risorse che non smantelli lo status dei Consiglieri e delle Amministrazioni, perché metterebbe in ginocchio la Prov. in Sicilia per dare la gestione totalizzante in mano ai Sindaci.

Infine, riferendosi alla situazione politica dell'Ente, rileva che oggi c'è una grande frammentazione, che ha portato ad avere in Consiglio 14 Gruppi. Invita il Presidente a voler far propria l'esigenza di un appuntamento consiliare e con il Presidente Avanti, per discutere sullo stato dell'arte e della situazione politica di questa Provincia.

=====

Entrano in aula i Consiglieri: Barbaccia, Federico. **Presenti 36.**

=====

BRIGANO' (MPA): rileva che il quadro politico in aula non è chiaro e si aspettava che all'inizio dei lavori il Presidente avesse speso qualche parola in merito. C'è una grande frammentazione che non ha mai visto fino ad ora.

Gli spiace l'uscita dall'MPA dell'amico Galbo, che era un soggetto propositivo, ma rispetta la sua scelta e gli augura buona fortuna.

Si rammarica della scelta fatta dal Presidente di sostituire gli assessori dell'MPA ed auspica che venga presto in aula a spiegare il perché di queste scelte. Evidenzia che il gruppo dell'MPA in questi due anni è stato leale e che il Presidente con questa sua scelta ha mortificato i Consiglieri che lo hanno sostenuto.

Ritiene che in Consiglio si formerà una nuova maggioranza.

d/2

=====
Entrano in aula i Consiglieri: Carollo, Aiello. **Presenti 38.**
=====

MAMMANA (Capogruppo Forza del Sud): si associa al Consigliere Marotta per quanto riguarda il problema del posteggio.

Si sofferma poi sulla nuova formazione della Giunta. Ha appreso che i due nuovi Assessori "sono in quota al PID anche se in Consiglio il PID non ha ancora - almeno ad oggi - rappresentanze".

Vorrebbe capire se i Consiglieri dell'UDC hanno intenzione di passare al PID, altrimenti vorrà dire che "non avranno più Assessori".

Ritiene che i due nuovi Assessori vadano a "disarmonizzare" i numeri della maggioranza di questo consiglio e rileva che è stato manifestato da tutti che queste nuove forze politiche creano criticità.

Annuncia che nei prossimi giorni chiederà al Presidente Avanti di fare un ragionamento sulle forze che sostengono questa maggioranza.

Esprime solidarietà al Consigliere Galbo per la sua scelta politica, perché conoscendolo comprende la sua posizione di criticità.

Tiene a precisare che Forza del Sud è interessata ai problemi della Sicilia in un'ottica europea.

Infine, invita a riflettere sul fatto che il Presidente della Regione Siciliana non vuole le Province.

=====
Entra in aula il Consigliere Fiore. **Presenti 39.**
=====

PRESIDENTE: invita i colleghi a rinviare questo argomento alla seduta che sarà organizzata ad hoc proprio per discuterlo.

MICELI (capogruppo MPA): rispetta la scelta di Galbo e lo ringrazia per la sua attività nell'MPA.

Rappresenta alcune osservazioni in ordine alla situazione politica all'interno di questa Amministrazione.

Trova che l'unico dato certo è che oggi non esiste più quella maggioranza di centro destra che l'ha voluta; a suo avviso "*si è disgregata in seguito a quello che sta succedendo nel sud d'Italia*".

Nel nuovo quadro politico apprende che il Presidente della Provincia - che era dell'UDC - si presenta come PID, e rispetto al Presidente il gruppo consiliare dell'UDC rimane "UDC di Casini".

Inoltre, rileva che la situazione all'interno del PdL è sicuramente "*molto scomposta*" rispetto agli altri partiti. Ritiene che tutta questa frammentazione nei partiti impone, nell'interesse della cosa pubblica, di fare un ragionamento su quello che sta accadendo.

La revoca non preannunciata dell'unico Assessore dell'MpA a suo avviso non è giustificata. Si apre una nuova scelta politica e viene fuori una considerevole distanza della Giunta dal Consiglio, perché le dinamiche del Consiglio non sono rispettate nelle scelte di coalizione.

Si chiede chi abbia tradito chi ed afferma che i Consiglieri dell'MpA l'MpA non tradiranno il patto degli elettori, né il programma elettorale e saranno più critici, più oculati e svincolato da patti legati alla nuova maggioranza. Annuncia che tutte le proposte che verranno presentate saranno valutate in autonomia e probabilmente e il fatto di essere liberi dall'Amministrazione provinciale li porterà ad avere meno responsabilità e, quindi ad essere più efficaci nell'azione politica e ad avviare un ragionamento che non può non tener conto delle dinamiche regionali.

Osserva, infine, che l'abolizione delle Province - che è uno dei punti fondamentali del governo di Berlusconi - è sostenuta anche dall'UDC, massicciamente rappresentato in quest'aula; questo a suo avviso deve fare riflettere.

Ritiene che in queste condizioni la Provincia avrà margini di azione molto stretti, che non gli permetteranno di far nulla. Non sa se il PID verrà rappresentato in quest'aula, "*ma l'evoluzione sarà oggetto di interlocuzione per uscire da un momento politico difficile come quello attuale*".

Il Presidente, a questo punto dà la parola al Vice PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ALONGI:, il quale crede non corretto che sia lui a spiegare le scelte fatte, e ritiene opportuno e produttivo un confronto con il Presidente Avanti, che - evidenzia - non si è mai sottratto alla dialettica di quest'aula, ma che in questo momento si trova fuori sede. Crede utile un confronto in quest'aula, dove il Presidente possa rispondere, ragionare e portare elementi di riflessione sulle scelte che ha operato in piena autonomia.

Riconosce che quest'aula ha sempre dimostrato grande senso di responsabilità e non ha mai registrato azioni di "sciacallaggio politico" e ritiene importante che si individuino tutti insieme una strada maestra che è quella del ruolo delle Province, se si crede che siano enti utili che portano sviluppo al territorio. Altrimenti, se per primi gli amministratori non ci credono allora, a suo avviso, è necessario un serio dibattito anche fuori da quest'aula.

Invita il Presidente a predisporre un incontro con il Presidente Avanti utile ad una crescita politica.

=====

Il Presidente a questo punto sospende i lavori per qualche minuto.
Sono le ore 13,00.

Alla ripresa dei lavori sono le ore 13,30.

=====

BRIGANO' (MpA -Vice Presidente Vicario): ha la sensazione che il Vice Presidente Alongi "*spesso si erga a super ego dando lezioni all'aula*". Avrebbe voluto che oggi il Presidente Avanti fosse presente in aula per commentare la sua azione politica che definisce "*di poca eleganza*"; si sarebbe aspettato che avesse preannunciato la sua scelta.

LO MEO (Capogruppo PDL Sicilia): non esprime nessun giudizio sulla scelta del Consigliere Galbo, che rispetta molto come persona, ma gli spiace, perché è un segno dell'allontanamento della politica anche da quest'aula. Evidenzia il disinteresse mostrato dai Consiglieri per i lavori d'aula; rileva che la loro presenza "*non è mai assicurata e quando c'è non è partecipativa*". A suo avviso questo denota il forte disagio che la maggioranza ha provato fino ad oggi.

Trova che il dover apprendere dai giornali le scelte fatte dal Presidente, non sia rispettoso nei confronti della maggioranza che lo ha sostenuto.

Ha quasi la sensazione di essere un ospite, e questo gli dispiace molto; ritiene non tollerabile che il Consiglio sia considerato in posizione marginale.

Ritiene che queste "*novità*" rischiano di paralizzare ancor di più il Consiglio; le vede come ulteriore elemento di disgregazione che immobilizza l'azione Amministrativa, con grave danno per la comunità amministrata.

Crede che non sia giusto mettere a rischio una maggioranza in questo modo.

SALERNO (MPA): alla luce degli ultimi accadimenti politici che hanno interessato soprattutto il Consiglio ritiene che si renda necessario un dibattito e chiede al Presidente di concedere in modo più flessibile ad ogni Consigliere il diritto di rappresentare le proprie idee.

Occorre che ci sia da parte di tutti un po' di buon senso poiché chi amministra rappresenta il territorio; ed evidenzia e il gruppo dell'MPA questo lo ha sempre fatto, portando i problemi del territorio al tavolo delle trattative.


Trova che quello che è successo di recente è il sintomo di una politica in decadimento; a suo avviso le scelte vanno comunicate e discusse all'interno del Consiglio; "*invece si apprendono dai giornali*".

Rileva che il meridione attraversa un periodo di difficoltà e che la politica non lo aiuta.

Infine, evidenzia che l'etica del servizio della politica impone che le beghe personali non influiscano sui problemi della gente e si rammarica che succeda spesso "*il baratto*" di persone che passano da una Giunta all'altra, da un raggruppamento ad un altro.

Il Presidente, ricorda che esiste un Regolamento che stabilisce tempi e modi per gli interventi dei Consiglieri ed evidenzia che, comunque, poggi ha dato la parola a tutti coloro i quali ne hanno fatto richiesta, anche se non era previsto. Inoltre, precisa che sulle Comunicazioni ogni Consigliere può intervenire una sola volta.

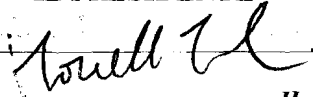
Quindi, atteso che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, dichiara **chiuse le Comunicazioni**.



C

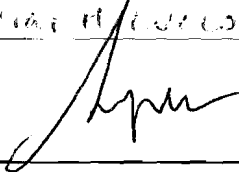
Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

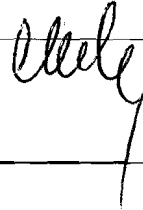
_____ 

IL CONSIGLIERE ANZIANO

_____ LUIGI MICHELE VALLONE



IL SEGRETARIO GENERALE

_____ 

Il presente atto è stato affisso all'Albo pretorio di questa Provincia Regionale dal _____
al _____ con n. _____ Registro pubblicazioni.

IL MESSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 del D.Lgs. 267/2000)

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio di questa Provincia dal _____ per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa non sono state prodotte opposizioni.

Palermo li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
